ISTITUTO COMPRENSIVO ALDENO-MATTARELLO

Anno scolastico 2018-2019

Macroarea progettuale	ED. ALLA CITTADINANZA ANCHE IN DIMENSIONE GLOBALE
Titolo progetto	L'AFRICA NON E' LONTANA! CONOSCIAMOLA (in rete con I.C.Aldeno-Mattarello, Liceo Scientifico Galilei capofila, Liceo Scientifico Da Vinci, I.C.TN7, I.C. J.A. Comenius, Associazione Docenti Senza Frontiere, Cooperativa Kaleidoscopio, Progetto 92 onlus)
Referente del progetto/docenti coinvolti	RITA PALMA docenti classi terze SSPG di Mattarello e Aldeno
Durata	Mesi di novembre, dicembre, gennaio
Motivazione	<p>Il processo migratorio caratterizza il contesto storico attuale, suscita riflessioni e considerazioni, necessita di un'educazione alla cittadinanza finalizzata all'accoglienza, all'inclusione e alla convivenza democratica. Per capire è necessario conoscere: il progetto intende quindi far conoscere a studenti (e conseguentemente alle famiglie) e a docenti alcuni Paesi africani geograficamente lontani, ma che, come luogo di partenza di flussi migratori, entrano a far parte della nostra realtà sociale ed economica. Nel territorio di vita di alunni, famiglie, docenti vivono giovani dei quali non si conosce il Paese di origine e la cultura di provenienza. Appare quindi urgente individuare spazi e ambiti per rendere noti stili di vita appartenenti ad altre culture e nel contempo far conoscere la nostra cultura, in un contesto di apprendimento reciproco, per facilitare il processo inclusivo. Il progetto infatti, da un lato vuole rispondere al bisogno di conoscenza come presupposto all'inclusione e contemporaneamente vuole essere opportunità per i giovani migranti di attivare rielaborazione della nostalgia attraverso la narrazione e l'esposizione del proprio Paese, migliorando le competenze comunicative nella lingua italiana, appropriandosi di modalità di vita proprie della società trentina e italiana.</p>
Destinatari	Alunni classi SSPG: III A,B,C,D Mattarello III A,B Aldeno
Competenze che intendono promuovere	<p>Il progetto vuole essere un tentativo per includere l'educazione alla cittadinanza anche in dimensione globale nel curricolo disciplinare: attraverso le attività si offre la possibilità agli alunni di promuovere competenze riferite all'area di Italiano e di geostoria. Il progetto sostiene l'acquisizione di competenze di cittadinanza in dimensione globale attraverso</p> <ul style="list-style-type: none">• la conoscenza del processo migratorio necessaria ad una lettura critica degli eventi sociali attuali• lo sviluppo dell'empatia e del senso di accoglienza verso chi è costretto a migrare

	<ul style="list-style-type: none"> • la conoscenza di culture “altre” per individuare elementi “ponte” • la conoscenza di elementi caratterizzanti contesti di vita e ambienti “altri”
Sintesi delle attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - <u>prima fase</u>: individuazione delle persone esperte, provenienti da 6 Paesi dell’Africa; in questa fase è stata attiva la cooperativa Kaleidoscopio che opera presso il centro di Accoglienza Residenza Fersina - <u>seconda fase</u>: breve formazione di tutti i soggetti coinvolti. Preparazione delle lezioni con i ragazzi individuati e disponibili a realizzare questo progetto (d’ora in poi denominati “esperti”), a cura di Docenti Senza Frontiere (DSF) e dei docenti disponibili a contribuire in questa fase. Si precisa che tutti i docenti sono coinvolti in qualità di volontari e perciò l’attività svolta non è retribuita. - terza fase: le lezioni verranno tenute dagli esperti nelle classi aderenti al progetto - quarta fase: verifica delle competenze acquisite tramite un questionario o tramite eventuali altre metodologie decise dai singoli docenti che aderiscono al progetto - quinta fase: realizzazione di eventi quali spettacoli musicali e /o teatrali, laboratori di cucina, di arte, di musica, di giochi di gruppo, in collaborazione con la cooperativa Kaleidoscopio.
Risultati attesi, modalità di verifica e valutazione	<p>In riferimento agli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aumentate conoscenze disciplinari geostoriche di Paesi africani, da cui provengono i giovani esperti • aumentate conoscenze rispetto alle condizioni geostoriche caratterizzanti i flussi migratori dall’Africa • aumentati atteggiamenti di empatia, di accoglienza e solidarietà